



Fondazione per l'Ambiente
Teobaldo Fenoglio
ONLUS

Bilancio al 31 / 12 / 2019

INDICE

LA STORIA E LO SCOPO	3
GLI ADERENTI.....	4
GLI ORGANI.....	6
L'ATTIVITA'	7
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019	8
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	20

LA STORIA E LO SCOPO

La Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" – ONLUS, è nata su iniziativa della Provincia di Torino allo scopo di promuovere la ricerca, la comunicazione e la formazione in campo ambientale e delle politiche ambientali, con particolare attenzione alla dimensione locale.

Nel 1999 nasce il "Comitato Promotore" della Fondazione, con il compito di avviare l'attività concreta che costituirà lo scopo per cui si diede avvio al processo costitutivo oltre a curare gli aspetti amministrativi, burocratici e legali necessari alla costituzione della Fondazione vera e propria.

Essa si ispira ai principi di:

- Sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo
- Trasparenza nei processi decisionali che hanno effetti sull'ambiente
- Approccio volontario, integrato e di mercato nelle politiche ambientali
- Regolazione dei servizi ambientali di pubblica utilità

Nell'aprile 2004 i 23 fondatori danno vita, nella sua attuale e definitiva forma, alla "FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO – ONLUS"

Il 7 giugno 2004 la Fondazione ottiene l'iscrizione alla Anagrafe delle ONLUS ad opera della Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte e il 9 novembre 2004 ottiene il riconoscimento della personalità giuridica privata con determinazione della Direzione Patrimonio e Tecnico della Regione Piemonte.

La Fondazione è quindi persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro con piena autonomia gestionale e patrimoniale.

Teobaldo Fenoglio è stato il primo Assessore all'Ecologia della Provincia di Torino (1975-1985) ed ha contribuito in modo determinante alla formazione delle prime politiche di tutela dell'ambiente nel territorio provinciale, portando alla ribalta il problema ambientale e avviando, fra i primi in Italia, una azione locale di controllo e prevenzione dell'inquinamento sul territorio.



GLI ADERENTI

La Fondazione nasce ad opera di 23 fondatori ed annovera 25 enti partecipanti:

- Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino Spa
- Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia
- Azienda Sviluppo Multiservizi Spa di Settimo Torinese
- ATC Torino
- Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Torino
- Città di Torino
- Città di Settimo Torinese
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
- Environment Park
- Gruppo Torinese Trasporti
- IREN SpA
- Politecnico di Torino
- Città Metropolitana di Torino
- Provincia di Asti
- Provincia di Cuneo
- Provincia di Biella
- Provincia del Verbano Cusio Ossola
- Provincia di Vercelli
- Regione Piemonte
- SMAT
- Università degli Studi di Torino
- Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
- Università di Scienze Gastronomiche
- Egea
- Ato Rifiuti Torinese



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



GLI ORGANI

(Componenti in carica al 31/12/2019)

Consiglio di Amministrazione

Enrico Brizio - Presidente

Andrea Valmaro Ciuti – Vice Presidente

Gabriele Muzio - Consigliere

Luigi Somenzari - Consigliere

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Franco Grieco

Componenti: Pierpaolo Neri e Liliana Sciarappa

L'ATTIVITA'

La Fondazione per l'Ambiente sviluppa una attività articolata secondo le seguenti modalità:

Progetti di ricerca

I progetti di ricerca nascono, prevalentemente, da una ideazione interna alla Fondazione, finanziati da fondatori o da altri soggetti, e finalizzati a produrre e fornire conoscenze scientifiche ai soggetti coinvolti nelle politiche locali;

Attività di documentazione/informazione

La Fondazione per l'Ambiente monitora, seleziona, rielabora e restituisce informazioni e documentazione con lo scopo di facilitare l'accesso alle conoscenze da parte dei soggetti coinvolti nelle politiche locali;

Attività di promozione

La Fondazione per l'Ambiente, nell'ambito dei propri progetti, svolge anche una attività di sostegno all'attuazione delle politiche locali e di rete fra i soggetti coinvolti;

Attività di formazione

Su alcuni temi (regolazione dei servizi pubblici locali a risvolto ambientale, politiche energetiche) la Fondazione per l'Ambiente organizza ogni anno (settembre) una Summer school.

L'attività della Fondazione per l'Ambiente si articola sulle seguenti **aree tematiche**:

Energia ed Ambiente: si occupa di tematiche energetiche e ambientali, con una particolare attenzione al rapporto fra emissioni locali/globali e relative politiche, alle fonti rinnovabili, al risparmio energetico;

Regolazione dei Servizi Pubblici Locali Ambientali: si occupa degli aspetti economico/politici, regolatori e di governance dei servizi locali, in particolare quelli a rilevanza ambientale come il ciclo dei rifiuti, dell'acqua, della depurazione, il trasporto pubblico locale, l'energia;

Strumenti a supporto delle politiche locali: sono qui ricomprese le attività trasversali rivolte principalmente al rafforzamento del capitale umano nelle Pubbliche Amministrazioni e, più in generale, alla capacity building istituzionale e di mercato.

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

Codice fiscale 08886870016 – Partita iva 08886870016
VIA MARIA VITTORIA 12 - 10123 TORINO TO
Numero R.E.A
Registro Imprese di TORINO n. 08886870016
Capitale Sociale € 302.360,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	353	0
II - Immobilizzazioni materiali	242	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	99.375	62.509
Totale immobilizzazioni (B)	99.970	62.509
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.752	151.241
Totale crediti	183.752	151.241
IV - Disponibilità liquide	168.026	242.494
Totale attivo circolante (C)	351.778	393.735
D) Ratei e risconti	135	1.103
Totale attivo	451.883	457.347
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	302.360	302.360
V - Riserve statutarie	17.918	16.427
VI - Altre riserve	(1)	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(17.341)	1.491
Totale patrimonio netto	302.936	320.277
B) Fondi per rischi e oneri	52.014	52.014
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.479	20.265
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.386	31.341
Totale debiti	25.386	31.341
E) Ratei e risconti	45.068	33.450
Totale passivo	451.883	457.347

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.470	41.600
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	222.523	261.295
altri	161	17
Totale altri ricavi e proventi	222.684	261.312
Totale valore della produzione	225.154	302.912
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	730	436
7) per servizi	78.495	95.231
8) per godimento di beni di terzi	6.522	4.075
9) per il personale		
a) salari e stipendi	116.166	140.470
b) oneri sociali	32.404	39.463
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.288	11.481
c) trattamento di fine rapporto	9.038	10.951
e) altri costi	250	530
Totale costi per il personale	157.858	191.414
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	380	309
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	353	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27	309
Totale ammortamenti e svalutazioni	380	309
13) altri accantonamenti	0	9.000
14) oneri diversi di gestione	919	992
Totale costi della produzione	244.904	301.457
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(19.750)	1.455
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni finanziarie	1.423	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.423	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	986	2.380
Totale proventi diversi dai precedenti	986	2.380
Totale altri proventi finanziari	2.409	2.380
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.409	2.379
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(17.341)	3.834
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	2.343
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	2.343

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(17.341)	1.491
------------------------------------	----------	-------

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Torino, 24/04/2020

Il Presidente

Ing. Enrico Brizio

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

*Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
C.F. 08886870016
P.IVA n. 08886870016*

Bilancio al 31/12/2019

NOTA INTEGRATIVA

Signori Partecipanti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita di 17.341€.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto mutuando i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Nella stesura dello stato patrimoniale e del conto economico ci si è volutamente attenuti nella struttura agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile, adattandoli, in alcuni punti, alla realtà della Fondazione.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa, inoltre, che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto, come già per gli ultimi tre esercizi, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite cui è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni

sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché del risultato economico;

- alla Fondazione risulta, inoltre, applicabile quanto previsto dall'art. 2435-bis del codice civile; in particolare, la Fondazione non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei tre seguenti limiti: totale attivo dello Stato Patrimoniale 4.400.000€; ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000€; dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità. In considerazione della possibilità di poter applicare quanto previsto dal sopra richiamato articolo del codice civile, la Fondazione può considerarsi esonerata dagli obblighi di redazione del rendiconto finanziario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, che non differiscono sostanzialmente, da quelli applicati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli eventuali oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene. Tale valore è diminuito delle quote di ammortamento sistematicamente imputate a conto economico, determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica delle immobilizzazioni stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Come previsto dall'art. 2435-bis, comma 1, n.8 del codice civile si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli presenti in bilancio. In particolare, le immobilizzazioni finanziarie consistenti in titoli del debito pubblico sono state valutate al costo di acquisizione. Queste sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente; il valore svalutato verrà ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica attuata.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presunto di realizzo che, nel bilancio in esame, corrisponde al valore nominale degli stessi. Come previsto dall'art. 2435-bis, comma 1, n.8 del codice civile si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti, dal momento che gli effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, rispetto alla rilevazione degli stessi al valore di presumibile realizzo. Si assume che gli effetti siano irrilevanti dal momento che i crediti sono a breve termine e i costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono rilevati nel rispetto del principio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è stato iscritto al valore nominale dei conferimenti effettuati dai Soci Fondatori. Il fondo è interamente sottoscritto e non si rilevano crediti verso i Soci Fondatori per versamenti ancora dovuti.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente ed iscritte tra i debiti al netto di eventuali crediti d'imposta, ritenute d'acconto e acconti già versati.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Come previsto dall'art. 2435-bis, comma 1, n.8 del codice civile si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dal momento che gli effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, rispetto alla rilevazione degli stessi al valore nominale. Si assume che gli effetti siano irrilevanti dal momento che i debiti sono a breve termine e i costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi, come per ogni altra componente positiva o negativa di reddito, sono stati rilevati con stretta osservanza del principio di competenza economica.

I contributi per progetti sono stati rilevati in base ad un criterio di competenza accostato all'adozione di estrema prudenza; gli stessi sono stati iscritti nell'esercizio in cui sono stati deliberati dal soggetto concedente e sono verificate le condizioni per l'erogazione eventualmente previste dalla delibera medesima o analogo provvedimento. Tale criterio, ove esista comunque la certezza del contributo alla data di redazione del bilancio, può essere eccezionalmente derogato qualora si renda opportuno correlare la maturazione dei costi e ricavi relativi al medesimo progetto. Ove i contributi concessi si riferiscano a progetti il cui sviluppo, anche sotto l'aspetto dei costi specifici sostenuti, sia ripartito su più esercizi, anche la competenza dei medesimi è stata proporzionalmente ripartita fra gli esercizi interessati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al fine di garantire un preciso flusso di informazioni per assolvere agli obblighi di pubblicità ed anche a fornire adeguati informazioni ai partecipanti e ai terzi in genere, si segnala che la diffusione dell'epidemia del Coronavirus (COVID-19) verificatasi successivamente alla chiusura dell'esercizio non presenta impatti sui valori di bilancio o, comunque, tali da non comportare una variazione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE

Si riportano, di seguito, le principali variazioni intervenute.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	
Costo	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	
Valore di bilancio	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	975
Ammortamento dell'esercizio	380
Totale variazioni	380
Valore di fine esercizio	
Costo	975
Valore di bilancio	595

La voce delle immobilizzazioni immateriali è composta da una licenza d'uso di un software a tempo determinato, mentre la voce relativa alle immobilizzazioni materiali è costituita da una nuova attrezzatura elettronica in dotazione alla Fondazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono interamente costituite da valori mobiliari in cui è stato investito il fondo di dotazione iniziale della Fondazione.

Con riferimento ai valori mobiliari iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie si evidenzia che si tratta, per ragioni di sicurezza, di titoli di Stato o di titoli emessi da primarie Istituzioni Finanziarie, il cui dettaglio è illustrato nella seguente tabella.

	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato a fine esercizio
BTP MAG. 2026 0,55%	106.000	99.375	105.300
Totale titoli	106.000	99.375	105.300

Il confronto con il valore di mercato al termine dell'esercizio evidenzia un valore maggiore rispetto al valore a bilancio e leggermente inferiore rispetto al valore nominale.

Variazione consistenza altre voci

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, vengono illustrati il saldo iniziale, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	151.241	32.511	183.752	183.752
Totale iscritti nell'attivo circolante	151.241	32.511	183.752	183.752

La voce "Crediti esigibili entro l'esercizio successivo" si compone da:

- Contributi per progetti di ricerca da ricevere: 176.662€;
- Crediti Tributari: (IRAP ed IVA): 5.603€;
- Altri crediti vs clienti: 1.487€.

Il significativo importo dei crediti deriva, in via principale, dalla differita erogazione di importi maturati e, con riferimento ai contributi da ricevere, dall'applicazione ai progetti di importo rilevante di procedure di erogazione sulla base di rendicontazione intermedia o consuntiva. Si evidenzia come tali procedure non differiscano da quelle adottate nei precedenti esercizi.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disponibilità liquide	242.494	-74.468	168.026
Totale disponibilità liquide	242.494	-74.468	168.026

Le disponibilità liquide sono costituite da disponibilità bancarie a breve termine per 167.990€ e da disponibilità di cassa per 36€. La diminuzione delle disponibilità bancarie a breve termine è principalmente dovuta all'investimento in titoli di Stato effettuato a gennaio 2019.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento riscossione dei relativi proventi e oneri, comune a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti attivi	1.103	-968	135
Totale ratei e risconti attivi	1.103	-968	135

I ratei attivi sono costituiti dagli interessi attivi sui titoli maturati al 31/12/2019 e non ancora liquidati per 86€, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi amministrativi di competenza dell'esercizio successivo (49€).

Fondo di dotazione

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	302.360	0	302.360
Totale fondo di dotazione	302.360	0	302.360

Il fondo di dotazione è costituito dagli iniziali apporti conferiti dai Fondatori e dall'incremento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2014, a fronte dei conferimenti di EGEA S.p.A. per 5.000€ e di ATO-R per 500€, in esecuzione della delibera di ammissione assunta dall'Assemblea dei Partecipanti.

Riserve statutarie

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve statutarie	16.427	1.481	17.918
Totale riserva statutaria	16.427	1.481	17.918

La riserva in oggetto è stata costituita nel tempo con accantonamenti di parte degli utili di esercizio.

L'incremento al 31/12/2019 è collegato all'accantonamento del risultato d'esercizio del 2018.

Fondo rischi ed oneri – fondo autofinanziamento progetti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo autofinanziamento progetti	52.014	0	52.014
Totale fondo autofinanziamento progetti	52.014	0	52.014

Il fondo, nel suo complesso, è stato generato dalle economie di gestione maturate nei precedenti esercizi ed è a disposizione della Fondazione allo scopo di finanziare nei successivi esercizi eventuali progetti di ricerca della stessa. Tale ipotesi si avrebbe nel caso in cui i costi non dovessero trovare una piena copertura nei contributi deliberati o, alternativamente, le attività di predisposizione preliminare dei progetti che vengono candidati al finanziamento da parte di terzi non dovessero trovare una piena attuazione.

Trattamento di fine rapporto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.265	6.214	26.479
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.265	6.214	26.479

Rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro. Gli importi sono calcolati sulla base della normativa vigente. L'importo riflette l'effettivo debito al 31/12/2019 nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti in forza a tale data e al netto degli anticipi corrisposti.

Si segnala come nel mese agosto sia stato erogato il TFR ad un dipendente per 2.824€.

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti iscritti nel passivo corrente	31.341	-5.955	25.386	25.386
Totale debiti iscritti nel passivo corrente	31.341	-5.955	25.386	25.386

I debiti nel corso del 2019 si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, gli esposti debiti al 31/12/2019 sono così composti dalle seguenti principali voci:

- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere: 9.478€;
- Debiti tributari: 3.626€;
- Debiti verso collaboratori e dipendenti: 6.193€;
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: 6.089€.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento riscossione dei relativi proventi e oneri, comune a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti passivi	33.450	11.618	45.068
Totale ratei e risconti passivi	33.450	11.618	45.068

I ratei passivi sono costituiti da compensi relativi sia al personale sia ai consulenti esterni maturati

al 31/12/2019 e non ancora liquidati per 14.994€, mentre i risconti passivi si riferiscono al contributo MIUR deliberato di competenza anche dei due periodi successivi (per complessivi 30.074€, di cui 14.619€ nel 2020 e 15.455€ nel 2021).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO DELLA FONDAZIONE

Per maggiore chiarezza di informazione, si forniscono i seguenti dettagli delle principali voci del conto economico. I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425 bis del codice civile.

In particolare, si segnala quanto segue:

- I ricavi per attività connesse, individuati in A.1), al netto dei rimborsi spese, sono pari a 2.470€, in significativa diminuzione rispetto a quelli relativi al 2018 (41.600€). Tale diminuzione è dovuta alla mancata realizzazione di corsi formazione specialistica nel corso dell'esercizio in quanto i corsi messi a catalogo non hanno raggiunto il numero minimo di partecipanti previsto.
- L'intero importo dei contributi in conto esercizio, individuato in A.5)a., è rappresentato da contributi liberamente offerti dagli enti finanziatori in relazione ai vari progetti loro illustrati a cui va sommato il contributo a supporto dell'attività istituzionale di 110.000€ erogato dalla Compagnia di San Paolo. L'importo totale dei contributi (222.523€), in flessione rispetto a quello del 2018 (261.295€), è costituito dai contributi relativamente ai quali sussiste la certezza dell'avvenuta erogazione o la ragionevole certezza della prossima erogazione da parte dell'ente finanziatore. Nel dettaglio, i contributi in conto esercizio risultano così suddivisi:
 - Supporto attività istituzionale CSP: 110.000€;
 - Turin School of Regulation (Fondazione CRT): 25.000€;
 - MIUR: 34.000€;
 - CCIAA Torino, progetto "Digitalizzazione e trasformazione di settore portate dalla economia delle piattaforme attraverso l'organizzazione di tavole rotonde sui temi della mobilità, delivery e accoglienza": 3.300€;
 - CCIAA Torino, progetto "la platform economy a Torino – ambiti, dimensioni e implicazioni": 4.998€;
 - CCIAA Torino, progetto "lavoro, competenze e profili regolatori nei mercati digitali nella platform economy a Torino": 18.462€
 - IMEAS 2019: 26.763€.Il contenuto dei singoli progetti di ricerca può essere approfondito con la lettura della relazione accompagnatoria al bilancio e, in corso d'anno, consultando il sito internet della Fondazione e dell'iniziativa Turin School of Regulation.
- La voce altri ricavi e proventi diversi, individuata in A.5)b., è composta da abbuoni ed arrotondamenti dell'esercizio.
- I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (730€) si riferiscono a spese relative a materiali di consumo utilizzati dalla Fondazione nel corso del 2019.
- I costi per servizi hanno subito nell'esercizio 2019 (78.495€) un decremento rispetto a quanto rilevato nel 2018 (95.231€). Tale flessione è dovuta ad una ottimizzazione di alcuni costi operativi. Nel dettaglio, i costi per servizi risultano così suddivisi:
 - consulenze commerciali ed amministrative: 14.341€;
 - servizi professionali e di terzi: 38.952€;
 - prestazioni occasionali: 3.972€;
 - assicurazioni, aggiornamento professionale, quote associative: 2.671€;
 - organizzazione convegni e corsi di formazione, trasferte, soggiorno studenti e docenti: 17.825€;
 - servizi e oneri vari: 734€.

- I costi per godimento beni di terzi (6.522€), con un canone mensile aumentato rispetto all'esercizio 2018, si riferiscono ai fitti passivi mensili pagati dalla Fondazione a Socialfare I.S. Srl.
- I costi per il personale hanno subito una leggera flessione nel 2019 (157.858€) rispetto al 2018 (191.414€).
- Gli ammortamenti si riferiscono alle attrezzature tecniche ed elettroniche a disposizione della Fondazione e ai software utilizzati.
- Gli oneri diversi di gestione per 919€ si riferiscono ad imposte, tasse, tributi vari, abbuoni passivi e spese varie generali.
- Una perdita di esercizio pari a 17.341€.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA FONDAZIONE

Nel corso del 2019, la Fondazione non ha:

- imputato ai valori iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale alcun onere finanziario;
- detenuto partecipazioni in alcun altro ente;
- stipulato contratti di locazione finanziaria;
- posto in essere operazioni in valuta tali da generare utili o perdite su cambi.

NOTAZIONI SUL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLE ONLUS

a) Rapporto tra attività istituzionali e attività direttamente connesse.

L'attività della Fondazione è rivolta allo sviluppo di progetti di ricerca ed alla divulgazione di conoscenze, in campo ambientale ed economico/ambientale, con naturali e necessarie implicazioni sulla regolazione dei servizi pubblici locali a risvolto ambientale; tale attività è indubbiamente qualificabile come attività istituzionale. Le predette attività, unitamente alla gestione amministrativa, sono per la maggior parte finanziate da contributi liberali di enti esterni cui la Fondazione sottopone i vari progetti che ha intenzione di sviluppare. In alcuni casi, tuttavia, nel 2019, gli interlocutori della Fondazione hanno ritenuto di considerare quale prestazione di servizio la messa a disposizione di risultati tecnico/scientifici prodotti dai nostri ricercatori, erogando le somme messe a disposizione su presentazione di fattura emessa in ossequio alla vigenti disposizioni fiscali. Tutte le illustrate attività, in relazione alla assoluta attinenza allo scopo istituzionale della Fondazione, rientrano a pieno titolo tra le cosiddette "attività connesse".

Ne sono derivati, unitamente alla quota di iscrizione simbolica richiesta ai partecipanti della Summer School, proventi iscritti in bilancio in A.1), al netto dei rimborsi spese, per 2.470€. Tale importo rientra nei limiti disposti dalla legge per lo svolgimento delle c.d. "attività direttamente connesse" da parte delle ONLUS.

b) Scritture contabili.

La Fondazione tiene regolare contabilità ordinaria; è dotata di libro giornale, che rileva nel dettaglio tutti i fatti economici della gestione, di libro inventari e dei connessi registri IVA.

c) Rilievi su fatti economici di gestione.

Di seguito si segnala quanto segue:

- non sono state poste in essere prestazioni a favore di organi amministrativi e di controllo della Fondazione;
- non sono stati operati acquisti di beni o servizi per un valore superiore a quello di mercato;
- non è stato corrisposto alcun compenso a favore degli organi sociali ad eccezione di quello deliberato a favore degli Organi di Controllo;

- non vi sono oneri finanziari derivanti da soggetti diversi dalla banche;
- i salari e gli stipendi relativi al personale dipendente sono quelli previsti dai contratti collettivi nazionali vigenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Relativamente alla perdita di esercizio pari a 17.341€, il Consiglio di amministrazione propone di coprire la stessa con il fondo autofinanziamento progetti.

PARTE FINALE SULLA FONDAZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Fondazione tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria della Fondazione sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale e dal conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Signori Partecipanti,
nel chiudere, ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler dare la Vostra approvazione al bilancio chiuso al 31/12/2019 così come sottopostoVi.

Torino, 24/04/2020

Il Presidente del CdA

.....

(Enrico Brizio)

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO

C.F. 08886870016

Fondo di dotazione Euro 302.360

Bilancio al 31/12/2019

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1) ATTIVITA' SCIENTIFICA E DI RICERCA

Signori Consiglieri,

nel corso del 2019 la Fondazione ha continuato a portare avanti lo sforzo di internazionalizzazione delle attività di ricerca, *education*, *capacity building* e di *networking* nei filoni che principalmente la hanno caratterizzata negli ultimi anni - l'analisi interdisciplinare delle politiche ambientali e la regolazione dei servizi e delle infrastrutture - generando progetti capaci di contribuire alla reputazione scientifica e all'allargamento del network scientifico nazionale e internazionale.

Con la fine del 2019 si è portato a termine il progetto di ricerca europeo IMEAS, che ha segnato un consolidamento della prima area di lavoro. Un progetto triennale in cui la Fondazione è stata coinvolta insieme ad altri 11 partner, finalizzato all'armonizzazione della pianificazione energetico-ambientale *low carbon* nei paesi dell'arco alpino tramite un supporto informativo specifico agli enti pubblici incaricati di progettare e implementare tali politiche.

Sempre incentrate nel primo filone di ricerca sono state una serie di collaborazioni volte alla partecipazione a bandi nazionali e internazionali che hanno portato da un lato ad un approfondimento di tematiche e progetti dall'altro a nuove partnership scientifiche, che, pur non essendo risultate vincitrici di tali bandi, hanno contribuito a una valorizzazione del network scientifico.

Per quanto riguarda la seconda area di ricerca, quella incentrata sulla regolazione dei servizi e delle infrastrutture, l'attività internazionale Turin School of Regulation (avviata nel 2012 come Turin School of Local Regulation per offrire un ventaglio di attività di ricerca, *capacity building* e formazione sulla regolazione) ha visto il consolidamento delle attività di formazione e ricerca, sia per numero di corsi proposti, sia per l'alto interesse nei confronti della Summer School di settembre arrivata alla sua XXII edizione.

Si è inoltre continuato a lavorare sulla valorizzazione della TSR che fin dal suo esordio si propone come network internazionale dedicato ai temi della regolazione delle politiche ambientali e, più in generale, delle attività di *governance* pubblica.

Quando si parla di valorizzazione si parla non solo della costruzione di un network scientifico, ma anche della realizzazione di iniziative capaci di portare risorse (che nello specifico sono rappresentate da *grant* istituzionali, finanziamento di progetti, affidamenti di consulenze e *capacity building*, corsi a pagamento/ Executive Education Programme) che dipendono dalla reputazione scientifica costruita nei tanti anni di attività della FA e della TSR, dalla capacità tecnica di elaborazione delle proposte, dalla capacità di comprendere i trend di mercato e di attrarre

partecipanti, finanziamenti e *scholarship*. Un esempio di questo tipo di attività sono state le collaborazioni avute con Camera di commercio di Torino nell'ambito di due ricerche sull'economia delle piattaforme nel contesto Torinese e l'organizzazione di tre tavole rotonde ad inviti incentrate sui tre settori principalmente toccati dalle trasformazioni legate a questo nuovo tipo di economia.

In questo quadro la Summer School continua ad avere un ruolo fondamentale in quanto costituisce l'iniziativa di punta della TSR, capace di promuovere e stimolare il confronto e l'elaborazione scientifica, di sviluppare il network internazionale, di affermare e aumentare la reputazione della Fondazione. Non a caso quindi la cura delle edizioni della Summer School ha rappresentato e continua a rappresentare una priorità per la FA.

Quanto alle prospettive di lavoro per il 2020, le intenzioni della Fondazione sono quelle di continuare sulla linea avviata nel corso del 2019. Continuare a svolgere ricerca e formazione negli ambiti appena delineati e ampliare il network internazionale puntando anche alla realizzazione di nuovi progetti. È da tali due impostazioni, l'osmosi degli ambiti scientifici e l'animazione del network, che la Fondazione può trovare la strada per aprire nuove fonti di ricavo.

L'impatto della pandemia COVID-19 ha reso necessario un ripensamento della struttura stessa del lavoro di FA e TSR e delle modalità operative, soprattutto riguardo le attività di formazione. Per tale motivo la XXIII edizione della Summer School internazionale sui servizi pubblici locali prevista per settembre 2020, è stata rimandata all'anno successivo.

Le trasformazioni in atto negli ambiti da sempre oggetto di attenzione per FA e TSR sono diventati ovviamente oggetto di riflessione e di studio per la Fondazione sin dall'inizio del 2020, quando il fenomeno sembrava circoscritto alla Cina, e saranno oggetto di ricerca e approfondimento nei mesi a venire.

In ambito ambientale, a venire portate avanti nel corso del 2020 saranno le attività (seminari, proposte progettuali e ricerche) incentrate sulla qualità dell'aria, sul ruolo e sulle possibili strategie per mitigare agenti inquinanti legati all'agricoltura e sui crediti di carbonio in ambito forestale.

Verranno poi portate avanti le attività di ricerca relative all'analisi dell'economia delle piattaforme, al suo impatto e le evoluzioni legate alla sua regolazione. In particolare è previsto per il 2020 il lancio di un Osservatorio online sui mercati digitali e l'organizzazione di una serie di attività seminariali volte a discutere sviluppi e tendenze di questo tipo di economia.

L'Osservatorio rappresenta una novità tra le attività della TSR ed è inteso a divenire un punto di riferimento per chi studia e si occupa della regolazione nell'ambito dell'economia delle piattaforme. La pagina online dell'Osservatorio, a disposizione sul sito web della Turin School of Regulation, rappresenterà una importante fonte di informazione riguardo quesiti regolatori, sentenze e casi studio dei vari settori toccati dalle trasformazioni legate a questo tipo di economia.

A causa dell'attuale situazione emergenziale le attività formative in presenza, sviluppate per rispondere ad esigenze specifiche dei committenti, non potranno essere realizzate. La Fondazione per l'Ambiente sta lavorando su una serie di attività di approfondimento e divulgazione che verranno erogate online. Se i risultati di tali attività saranno positivi, la Fondazione rifletterà sulla possibilità di erogare attività formative online.

Attività svolte nel 2019

- Realizzazione della XXII edizione della Summer School internazionale sui servizi pubblici locali della FA a settembre 2019 a Torino (826 candidature da 104 Paesi diversi).

- Sviluppo della Turin School of Regulation. Nel 2019 il network della TSR ha contribuito a ragionare sul tema della regolazione delle piattaforme e sul tema regolazione nell'ambito della cosiddetta *sharing economy*.
- Popolamento e continuo aggiornamento del sito internet della Turin School of Regulation: <http://www.turinschool.eu>
- Continuo aggiornamento e messa a disposizione sul sito web della Turin School of Regulation di una bibliografia internazionale sulla regolazione dei servizi pubblici locali.
- Raccolta continua di documentazione scientifica (articoli su journal specializzati nazionali ed internazionali, documentazione tecnologica, atti normativi e regolatori italiani ed europei sul settore) sul tema della politica energetica europea e strategie di governance per l'implementazione di azioni finalizzate al raggiungimento dei target europei.
- Ideazione e lancio di un corso breve sul nuovo pacchetto europeo dell'energia Clean Energy For All.
- Ideazione e lancio di un corso breve sull'impatto ambientale delle attività zootecniche.
- Monitoraggio continuo dell'evoluzione in Italia e sul panorama internazionale delle innovazioni tecnologiche, regolatorie e normative relative al tema dello sviluppo delle reti intelligenti (smart grids), e delle Smart cities, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte dalle piattaforme di analisi di estesi database di fonte pubblica e privata (Open Data/Big Data).
- Attività di studio sul rapporto tra *disruptive technologies* e regolazione locale e monitoraggio delle soluzioni regolatorie adottato a livello internazionale.
- Organizzazione di tre seminari di discussione ad inviti sul tema accoglienza, mobilità e logistica e delivery.
- Attività di analisi relativa alla ricognizione dello stato dell'economia delle piattaforme nel torinese: a partire dall'esplorazione di dati quantitativi disponibili è stata realizzata una mappatura delle piattaforme esistenti a livello locale ed è stato condotto uno studio su lavoro, competenze e profili regolatori nei mercati digitali. E' poi stato redatto un report specifico sul fenomeno delle locazioni brevi a Torino e delle correlazioni con le tipologie commerciali presenti sul territorio.
- Prosecuzione e finalizzazione del progetto europeo "Interreg Alpine Space- Integrated and Multi-level Energy models for the Alpine Space" (IMEAS) per la promozione della governance multilivello nella pianificazione energetico-ambientale dei Paesi dell'arco Alpino. Le attività 2019 hanno riguardato l'implementazione di un tool IMEAS Stakeholders' Network Model – user interface che permette di visualizzare e mappare un set di casi di studio indagati attraverso la metodologia FIELD applicata alle politiche low carbon. Oltre alla raccolta ed analisi dei casi studio si è proseguito con il coinvolgimento di stakeholder al fine di validare e diffondere i risultati del progetto e si ultimata la stesura del White book, uno dei principali risultati del progetto relativo al task 2, di cui la Fondazione era leader.

Prospettive di sviluppo 2020

- Attività di studio e analisi delle implicazioni delle politiche volte alla riduzione dell'inquinamento dell'aria.

- Organizzazione di webinar e pubblicazione di materiali online di approfondimento dei temi di interesse della Fondazione a seguito delle trasformazioni comportate dalla pandemia COVID-19.
- Organizzazione di eventi di riflessione e discussione sulla sostenibilità delle politiche ambientali locali.
- Prosecuzione del lavoro per l'allargamento dei partenariati e l'aumento della visibilità internazionale dell'iniziativa Turin School of Regulation e coordinamento di panel specifici sulla regolazione in occasione di conferenze ed incontri locali, nazionali ed internazionali.
- Prosecuzione dell'aggiornamento della bibliografia internazionale sulla regolazione dei servizi pubblici locali liberamente accessibile dal sito web della FA/Turin School of Regulation.
- Rafforzamento dell'attività di disseminazione scientifica e divulgativa tramite la partecipazione attiva a convegni e seminari sui temi di interesse per la FA, con l'obiettivo di migliorare la visibilità della Fondazione e dei ricercatori ad essa afferenti sul territorio regionale e sul territorio nazionale/Internazionale.
- Arricchimento del network scientifico e di scambio informativo della FA, con particolare attenzione alla formalizzazione di partenariati nazionali ed internazionali, nelle diverse forme possibili.
- Prosecuzione dello studio della relazione fra *platform economy* in ambito urbano e le loro ricadute sul contesto economico e sociale a livello locale. Realizzazione di un sito web dove verrà messa a disposizione una bibliografia internazionale relativa ai principali settori coinvolti dal fenomeno.
- Prosecuzione dell'attività di networking con organizzazioni ed enti attivi sul territorio torinese e piemontese in merito ad attività di interesse della FA-TSR. A questo proposito si citano rapporti con le commissioni consiliari della Città di Torino, i settori attività internazionale e area promozione e sviluppo del territorio della Camera di commercio di Torino.
- Prosecuzione della attività relativa alla costituzione di partenariati tecnici a livello locale, nazionale ed internazionale, finalizzati alla candidatura a bandi internazionali (quali ad es. Programmi comunitari Horizon, Interreg, UIA, COST).

Attività e partnership internazionali, nazionali e locali

Il percorso di apertura internazionale della FA, consolidatosi in questo ultimo decennio attraverso le attività della TSLR, recentemente divenuta TSR, si riflette nelle attività offerte, nella definizione di nuovi accordi di partenariato con istituzioni accademiche e altri soggetti con sede in Paesi europei ed extra-europei, nella partecipazione a eventi internazionali.

Allo stesso tempo, il coinvolgimento attivo in progetti europei aumenta ulteriormente l'esposizione internazionale della FA (es. il progetto IMEAS 2016-2019 e il progetto COST "From Sharing to Caring: Examining Socio-Technical Aspects of the Collaborative Economy" 2017-2021;).

Parallelamente allo sviluppo della rete internazionale, la FA ha continuato a investire nel consolidamento e nello sviluppo di partenariati a livello nazionale, regionale e locale.

PARTNERSHIP INTERNAZIONALI

Sono state avviate ex novo o consolidate le seguenti partnership:

- Relazioni con la Florence School of Regulation, della European University sul tema della regolazione della smart city e delle piattaforme.
- Relazioni con Università e centri studi europei sul tema della regolazione delle piattaforme;
- Partenariato nell'ambito del progetto COST comprendente Università e centri di ricerca di 36 paesi: Albania, Austria, Belgio, Bosnia Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Israele, Italia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Montenegro, Olanda, Macedonia del Nord, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Regno Unito.
(lista: http://www.cost.eu/COST_Actions/ca/CA16121).
- Partenariato nel quadro del progetto IMEAS, comprendente: ENEA - Italy, Provincia Autonoma di Trento - Italy, Association Rhonalpenergie-Environnement - France, Energieinstitut Vorarlberg - Austria, Vorarlberg Department of -Energy and Climate Protection, Austria, Zavod Energetska Agencija za Savinjsko, Šaleško in -Koroško - Slovenia, Municipality of Celje- Slovenia, BAUM Consult GmbH München - Germany, Energie&Umweltzentrum Allgäu gemeinnützige GmbH - Germany, Centre de recherche énergétiques et municipales, Switzerland, Liechtenstein Institute for Strategic Development, Liechtenstein.

PARTNERSHIP NAZIONALI

Sono state avviate ex novo o consolidate le seguenti partnership:

- Fitto scambio di informazioni scientifiche in ambito sharing economy e platform economy con Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università di Trento e Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA);
- Adesione al PRIN Progetto di ricerca di Interesse Nazionale sul tema "The short-term city: digital platforms and spatial (in)justice" (che coinvolge Università di Torino, Università di Napoli, Università di Roma, Università di Siena, come membri dell' Advisory Board.

PARTNERSHIP REGIONALI / LOCALI

Considerata la fitta rete di contatti e collaborazioni a livello regionale / locale si citano qui solo alcune delle partnership più significative per il 2019:

- Adesione al Protocollo di Intesa della Regione Piemonte sulla Green education. I soggetti sottoscrittori sono: Regione Piemonte; MIBAC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino; Comuni di Moncalieri, Asti, Pinerolo, San Mauro Torinese, Ivrea; Provincia di Asti; Città Metropolitana di Torino; Arpa Piemonte; MIUR – Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte; Rete Green Piemonte (9 scuole di diverso ordine e grado); ITS – Professionalità in campo energetico; Ires Piemonte; Istituto Superiore Mario Boella; CNR – Ircres; Indire – Istituto Nazionale di Ricerca e Innovazione per la scuola italiana; Hydroaid - Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo; Collegio Geometri Torino; Ordine Architetti Torino; Ordine Dottori Commercialisti Provincia di Cuneo; Coldiretti federazione regionale; CIA Piemonte; Confindustria piemonte, Confcooperative Piemonte; camera di Commercio di Torino, formEdil Piemonte; Unione Industriale di Torino; CNA Piemonte; Confrcommercio Piemonte; Museo Nazionale del cinema - Festival Cinemambiente; Environment Park s.p.a.
- Fitti scambi e partecipazione a eventi organizzati dalle realtà presenti nell'acceleratore sociale Rinascimenti Sociali, quali Nesta, Socialfare, PerMicroLab, Quotidiano Piemontese e Top-IX.

Seminari e convegni 2019

DATA	EVENTO	LUOGO	ORGANIZZATORI	RUOLO FONDAZIONE
15 gennaio 2019	Presentazione della IV edizione dell'Osservatorio sulle Startup Innovative e Tecnologiche in Piemonte	Torino, Italia	Comitato Torino Finanza	Contributo al dibattito Networking
5 marzo 2019	Workshop del Gruppo "Crescita, Investimenti e Territorio"	Roma, Italia	Università di Roma Sapienza, Dipartimento di Management	Presentazione del paper: "Platform economy and regulation: a territory with no maps" Contributo al dibattito Networking
28 febbraio 2019	Seminario: "Energy poverty in Europe: initiative and food for thoughts"	Torino, Italia	SoLaRS - Laboratorio di Scienze Sociali per la ricerca sull'Energia Sostenibile dell'Università degli Studi di Torino	Contributo al dibattito Networking
14-15 marzo 2019	COST WG Meeting and International Interdisciplinary Symposium "Exploring the Aspects of the Collaborative Economy"	Zagabria, Croazia	COST Network and Faculty of Economics and Business of the University of Zagreb.	Presentazione del paper: "Regulating platform economy" Contributo al dibattito Networking
25 marzo 2019	Conferenza "Qualità dell'aria a Torino, dati ufficiali e citizen's science"	Torino, Italia	GEAM – Associazione Georisorse e Ambiente e DIATI Dipartimento Ambiente, Territorio, Infrastrutture del Politecnico di Torino	Contributo al dibattito Networking
26 marzo 2019	Tavolo di confronto IMEAS: "Azioni congiunte per un approccio integrato nella gestione dell'energia"	Torino, Italia	Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Regulation e ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico	Supporto alla individuazione di obiettivi su temi di prioritaria importanza nella pianificazione e implementazione di strategie energetiche sostenibili a livello locali; definizione di tavoli di lavoro tematici
26-27 marzo 2019	Conferenza "European Cities and Strategic Planning, 30 years later"	Torino, Italia	Università degli Studi di Torino	Contributo al dibattito Networking
28 marzo 2019	Convegno: "Dalla smart city alla smart land: l'innovazione al servizio dei cittadini"	Torino, Italia	Anfov	Contributo al dibattito Networking
17 aprile 2019	Policy workshop: "La risposta ai bisogni dei	Roma, Italia	Università di Roma Sapienza,	Presentazione sul tema: "Piattaforme digitali:

	cittadini e il cambiamento radicale delle politiche economiche europee"		Dipartimento di Management	un'analisi positiva e regolatoria " Contributo al dibattito Networking
24 maggio 2019	5th International Conference on Management Studies	Istanbul, Turchia	European Knowledge Development Institute (EUROKD)	Presentazione del paper: "Platform economy and regulation: a territory with no maps" Contributo al dibattito Networking
29 maggio 2019	Convegno "Le nuove direttive europee sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica. Le implicazioni per le Smart Cities"	Milano, Italia	Università Bocconi - Osservatorio Smart City e Green	Contributo al dibattito Networking
6 giugno 2019	Tavolo tecnico IMEAS su dati e modelli : Azioni congiunte per un approccio integrato nella gestione dell'energia	Torino, Italia	Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Regulation e ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico	Contributo al dibattito Networking
13 giugno 2019	Persone e Prosperità nella Strategia Regionale per lo sviluppo Sostenibile - Tavolo Regionale del Protocollo d'intesa La Regione Piemonte per la green education	Torino, Italia	Regione Piemonte	Contributo al dibattito Networking
18-19 giugno 2019	IMEAS Project Meeting	Bruxelles, Belgio	Auvergne-Rhône-Alpes Énergie Environnement e ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico	Presentazione dei documenti di progetto finalizzati e quelli in fase di chiusura.
20 giugno 2019	EUSEW 19 – Sustainable Energy Week	Bruxelles, Belgio	European Commission	Contributo al dibattito
20-21 giugno 2019	8th Conference on the Regulation of Infrastructures	Firenze, Italia	Florence School of Regulation	Presentazione del paper: "Regulating the Platform Economy: Problems, Challenges, Tools" Contributo al dibattito Networking
26 giugno 2019	Italian Tech Week. I nuovi mercati digitali: potenzialità, sfide e ostacoli nell'economia delle piattaforme	Torino, Italia	Fondazione per l'Ambiente - Turin School of Regulation e Camera di commercio di Torino	Organizzatore Presentazione delle attività di ricerca svolte su piattaforme e mercati digitali in ambito torinese
27 giugno 2019	3° Conferenza nazionale sulla Sharing Mobility	Roma, Italia	Osservatorio Nazionale Sharing Mobility	Contributo al dibattito Networking

28-29 giugno 2019	6th International Workshop on the Sharing Economy	Utrecht, Paesi Bassi	Utrecht University	Presentazione del paper: "Regulating the Platform Economy" Contributo al dibattito Networking
9 luglio 2019	1st OECD Roundtable on Smart Cities and Inclusive Growth	Parigi, Francia	OECD - Organisation for Economic Co-operation & Development	Contributo al dibattito Networking
24 settembre 2019	Tavola rotonda: "Piattaforme, accoglienza e ospitalità"	Torino, Italia	Fondazione Ambiente - Turin School of Regulation in collaborazione con Camera di Commercio di Torino - Punto Impresa Digitale	Organizzazione e moderazione
10 ottobre 2019	Tavola rotonda: "Piattaforme, logistica e consegne"	Torino, Italia	Fondazione Ambiente - Turin School of Regulation in collaborazione con Camera di Commercio di Torino - Punto Impresa Digitale	Organizzazione e moderazione
10 ottobre 2019	Convegno: "Aria e clima: sfide odierne e prospettive future"	Torino, Italia	Arpa Piemonte, Regione Liguria, Arpa Valle d'Aosta, Atmo Auvergne-Rhône-Alpes, Air PACA partner del progetto di cooperazione transnazionale CLIMAERA.	Contributo al dibattito Networking
10 ottobre 2019	Convegno: "La green economy nel reporting Non finanziario. Indagine sugli aspetti ambientali nel reporting delle imprese italiane"	Roma, Italia	Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile con il supporto di Itelyum e in partnership con il Global Compact Network Italia	Contributo al dibattito Networking
5-6 novembre 2019	DECODE SYMPOSIUM 2019 Our Data, Our Future: Radical Tech for a Democratic Digital Society	Torino, Italia	Nesta Italia	Contributo al dibattito Networking
16 novembre 2019	100 case, 100 idee	Torino, Italia	Airbnb	Contributo al dibattito per la redazione di un manifesto nazionale dell'ospitalità e del turismo responsabile e sostenibile
24 novembre 2019	Tavola rotonda: "Piattaforme e mobilità"	Torino, Italia	Fondazione Ambiente - Turin School of Regulation in collaborazione con Camera di Commercio di Torino - Punto	Organizzazione e moderazione

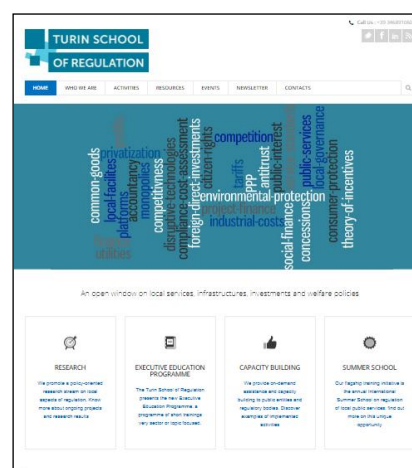
			Impresa Digitale	
28-29 novembre 2019	IMEAS project meeting and Final event	Milano, Italia	ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico, KSENA - Energy Agency of Savinjska, Šaleška and Koroška Regione B.A.U.M. Consult GmbH München	Contributo al dibattito
28-29 novembre 2019	3 rd EUSALP Annual Forum	Milano, Italia	Presidenza EUSALP Italiana e Commissione Europea	Contributo al dibattito Networking
10 dicembre 2019	Presentazione del XIII Rapporto sull'impresa sociale in Italia	Roma, Italia	Osservatorio Isnet	Contributo al dibattito Networking

Sito della Fondazione per l'Ambiente – www.fondazioneambiente.org e social media

Nel corso del 2018 i siti della Fondazione per l'Ambiente e della Turin School of Regulation hanno risposto ad una richiesta complessiva di oltre 21.000 visitatori. Le statistiche sono raccolte tramite Google Analytics.

Nel 2019 la Fondazione si è dedicata in particolare a:

- Popolamento del sito internet lanciato nel settembre 2014 e interamente dedicato alla Turin School of Regulation in lingua inglese con un dominio dedicato www.turinschool.eu e presenza sui social media (Twitter, Facebook, LinkedIn).
Si cita in particolare la pagina della Summer School su Facebook ha totalizzato oltre 14.100 followers.
- Continua creazione di nuovi archivi on-line per la raccolta di documenti a fini disseminativi, condivisione dei materiali dei gruppi di lavoro, gestione di progetti;
- Pubblicazione di atti (presentazioni) scaricabili gratuitamente e delle riprese video degli eventi, visibili sul sito della Fondazione e sul sito della Turin School of Regulation;
- Continuo aggiornamento e arricchimento dell'area del sito web dove vengono segnalati studi e rapporti nazionali o internazionali di particolare interesse.



3) GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI SINTESI

L'esercizio oggi in esame si chiude, dal punto di vista economico, con una perdita di 17.341€. Nel corso del 2019 la Fondazione, come sua tradizione, ha avviato e portato a compimento progetti di ricerca interamente, e sicuramente, finanziati da soggetti esterni, ma tuttavia alcune attività di formazione e attività di predisposizione preliminare dei progetti che vengono candidati al finanziamento da parte di terzi non hanno trovato una piena attuazione, e potranno trovare piena copertura grazie al fondo di autofinanziamento progetti accantonato nel corso degli anni. Le componenti economiche che concorrono alla formazione dell'esposto risultato, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, possono essere così sintetizzate:

	2019	2018
Contributi di terzi	222.523	261.295
Ricavi da attività proprie	2.470	41.600
Proventi diversi	161	17
Utilizzo fondo autofinanziamento progetti	0	0
Proventi finanziari netti	2.409	2.379
Totale risorse	227.563	305.291
Costi per servizi e prestazioni di terzi	78.495	95.231
Godimento beni di terzi	6.522	4.075
Costo per il personale	157.858	191.414
Ammortamenti e svalutazioni	380	309
Materiale di consumo	730	436
Spese diverse	919	992
Accantonamento per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	9.000
Imposte sul reddito (IRAP)	0	2.343
Totale costi di gestione	244.904	303.800

Dal punto di vista della gestione economica rileviamo come la Fondazione si sia avvalsa delle risorse derivanti dai contributi erogati a finanziamento dei progetti, dei ricavi dalle attività connesse sviluppati nell'esercizio e dei proventi finanziari riveniente dai titoli in cui è investito il fondo di dotazione.

Nel corso dell'esercizio, sia al fine di fare fronte alle esigenze di cassa derivanti dal differimento temporale con il quale i contributi ai progetti vengono materialmente erogati rispetto al sostenimento delle relative spese, sia nell'attesa che si presentassero occasioni di investimento maggiormente remunerative, si è fatto transitorio utilizzo della liquidità derivante dallo smobilizzo di parte dei titoli in cui è investito il fondo di dotazione.

La Fondazione, su indicazione ricevuta dai propri organi amministrativi, ha ritenuto opportuno ricorrere alla accensione di un fido bancario per fare fronte alle temporanee esigenze di liquidità derivanti dai ritardi nella erogazione dei contributi da parte di alcuni enti finanziatori.

La situazione patrimoniale/finanziaria al 31/12/2019, raffrontata con quella al 31/12/2018, può essere così sintetizzata:

	2019	2018
Immobilizzazioni materiali e immateriali	595	-
Immobilizzazioni finanziarie	99.375	62.509
Crediti	183.752	151.241
Ratei e risconti attivi	135	1.103
Disponibilità liquide	168.026	242.494
Totale attività	451.883	457.347
Patrimonio netto:		
Fondo di dotazione	302.360	302.360
Riserve	17.918	16.427
Avanzo (disavanzo) di esercizio	(17.341)	1.491
Fondi di accantonamento/autofinanziamento progetti	52.014	52.014
Fondo TFR	26.479	20.265
Debiti	25.386	31.341

Ratei e risconti passivi	45.068	33.450
Totale passività	451.883	457.347

4) Conclusioni

Ringraziandovi per la fiducia accordataci vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2019 così come sottopostovi.

Torino, 24/04/2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Ing. Enrico Brizio